

**Fondo Pensione per il Personale
della
DEUTSCHE BANK S.P.A.**

Iscritto all'albo dei Fondi Pensione
1ª Sezione Speciale, n. 1056

**Situazione dei conti
al 31 dicembre 2002**

Via Borgogna, 8 – 20122 Milano

**FONDO PENSIONE PER IL PERSONALE
DELLA
DEUTSCHE BANK S.P.A.**

VIA BORGOGNA, 8
20122 MILANO
C.F. 03655910150
TEL. 02/40242316
Iscritto all'Albo dei Fondi Pensione,
1° Sezione Speciale, n. 1056

Milano, 16 aprile 2003

**- AI SIGNORI PENSIONATI
- AI SIGNORI PARTECIPANTI**

ASSEMBLEA DEL 15 MAGGIO 2003

Il Consiglio di Amministrazione del Fondo Pensione, in data odierna, ha deliberato di convocare l'Assemblea per il giorno

15 MAGGIO 2003

per sottoporre alla stessa, ex art. 11, lett. d) gli argomenti qui di seguito precisati:

1. Approvazione della Situazione dei conti al 31 dicembre 2002.

Per quanto riguarda le operazioni connesse all'Assemblea come sopra convocata, precisiamo che

1. **il diritto di voto potrà essere esercitato nei giorni 15, 16, 19 e 20 maggio 2003.**
2. **Le Filiali della Banca presso le quali verranno costituiti i Seggi provvederanno a fornire precise indicazioni sugli orari e la dislocazione degli stessi nei giorni suindicati; suggeriamo comunque ai Signori Pensionati di contattare le Filiali presso le quali vengono accreditate le rispettive pensioni, per avere complete informazioni al riguardo.**
3. Sull'argomento anzidetto, e più in generale sullo svolgimento delle operazioni assembleari, il Fondo Pensione indirizza in data odierna, come di consueto, apposita circolare alle strutture interessate della Banca e delle altre Società aderenti.
4. **I "Pensionati diretti" potranno esprimere il loro voto presso la Filiale della Banca ove percepiscono la pensione ovvero, previo riconoscimento, presso altra sede di Seggio ovvero per corrispondenza, anche ordinaria, previa richiesta da effettuarsi tempestivamente ai Servizi Amministrativi anche telefonicamente (02/4024.2316) e comunque in tempo utile per l'espletamento degli adempimenti.**

Cordiali saluti.

IL PRESIDENTE

(Valentino Amendola P.)

**Fondo Pensione per il Personale
della
DEUTSCHE BANK S.P.A.**

Iscritto all'albo dei Fondi Pensione
1ª Sezione Speciale, n. 1056

**Situazione dei conti
al 31 dicembre 2002**

Organi di Amministrazione e di Controllo del Fondo:

Consiglio di amministrazione

Presidente Valentino Amendola Provenzano

Vice Presidente Maurizio Gemelli

Consiglieri Franco Carulli
Roberto De Giovanni
Paolo Ferrarini
Carlo Maria Gila
Massimo Lodetti
Ferruccio Serale

Collegio sindacale

Sindaci Giovanni Capasso
Piera Carimati (fino al 31.10.2003)
Giuseppe de Ruvo
Carmine Di Martino (dal 28.11.2003)

Servizi Amministrativi

Incaricato Paolo Novati

- AI SIGNORI PARTECIPANTI

- AI SIGNORI PENSIONATI

- AL COLLEGIO SINDACALE

- ALLA DEUTSCHE BANK S.P.A. ED ALLE ALTRE SOCIETA' ADERENTI

Il Consiglio di Amministrazione presenta, come previsto dall'art. 33 dello Statuto, la Situazione dei conti relativa all'esercizio finanziario conclusosi il 31 dicembre 2002, auspicandone l'approvazione, corredato dalla Relazione sulla gestione.

Come per il passato la Relazione sulla gestione è preceduta da una sintetica informativa sull'assetto contabile statutario e sulla composizione demografica del Fondo Pensione ed è seguita da altre annotazioni relative a particolari tematiche.

Per la prima volta la Situazione dei conti è stata redatta secondo lo schema suggerito dalla Commissione di Vigilanza sui Fondi Pensione.

Infine, per facilitare la comprensione della nuova forma espositiva, nell'allegato viene riportata una tabella di raccordo fra la Situazione dei conti come tradizionalmente redatta e quella adottata a partire da questa occasione.

Fondo Pensione per il Personale della Deutsche Bank S.p.A.
Via Borgogna, 8 – 20122 Milano
C.F.: 03655910150
Albo dei Fondi Pensione n. 1056

SITUAZIONE DEI CONTI AL 31 DICEMBRE 2002

1– RELAZIONE SULLA GESTIONE

2 – STATO PATRIMONIALE

3 – CONTO ECONOMICO

3.1 – RENDICONTO GENERALE

3.1.1 – Stato Patrimoniale

3.1.2 – Conto Economico

3.1.3 – Nota Integrativa

1 - RELAZIONE SULLA GESTIONE

INFORMAZIONI GENERALI

Premessa

La presente Situazione dei conti, redatta in osservanza al principio di chiarezza, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria e l'andamento dell'esercizio del Fondo, ed è composta, con ispirazione alle direttive -ancorché non direttamente applicabili ai fondi pensione già istituiti alla data del 15 novembre 1992- impartite dalla Commissione di Vigilanza sui Fondi Pensione, dai seguenti documenti:

- 1) Stato Patrimoniale
- 2) Conto Economico
- 3) Nota Integrativa.

Ai suddetti documenti di sintesi segue il rendiconto.

Nella valorizzazione del patrimonio, come per il passato, i titoli per negoziazione sono valutati ai prezzi di mercato, mentre i titoli per investimento sono contabilizzati al valore di acquisto, incrementato del relativo rateo; in proposito per quanto riguarda il titolo CENTROBANCA ZC 2018 è stata recentemente interessata la COVIP circa le modalità della valutazione "per investimento" del titolo stesso.

Caratteristiche strutturali

Il Fondo Pensione per il Personale della Deutsche Bank s.p.a. rappresenta, con l'attuale denominazione come modificata dal 1° dicembre 1997, l'evoluzione dell'originario "Fondo Pensione per il Personale della Banca d'America e d'Italia" eretto con soggettività giuridica autonoma nel 1950.

Il Fondo (art. 4 dello Statuto) ha lo scopo esclusivo di erogare ai lavoratori iscritti (Partecipanti) trattamenti pensionistici complementari del sistema obbligatorio pubblico, al fine di assicurare ad essi più elevati livelli di copertura previdenziale.

Il relativo diritto viene acquisito, contestualmente alla cessazione, dai Partecipanti che abbiano maturato i requisiti indicati nell'art. 37 dello Statuto; gli iscritti prima del 1° luglio 1977 che cessino senza avere maturato i predetti requisiti hanno la facoltà di optare per il pensionamento differito.

Il Partecipante che cessi avendo maturato i requisiti per il diritto a pensione non differita, ha la possibilità di optare per l'erogazione della prestazione pensionistica, anche parzialmente, in forma di capitale.

Per la corretta gestione del Fondo Pensione le attività sono imputate ai seguenti conti, indicati all'art. 28 dello Statuto:

- i "Conti Pensione" che riflettono le posizioni individuali dei Partecipanti, alimentate dai contributi a loro carico e da quelli versati dalla Banca o dalle altre Società aderenti, oltre che dai relativi rendimenti;
- il "Fondo di Contingenza, conto indiviso alimentato dalle eventuali eccedenze delle "Riserve Pensionati", dagli importi imputabili secondo le previsioni della fonte istitutiva, nonché dai relativi rendimenti;
- la "Riserva Pensionati al 31 dicembre 1990", conto indiviso alimentato dalla riserva matematica delle pensioni in essere a tale data, nonché dai rendimenti ed eventualmente (in quanto sia necessario a ripianare deficit) da trasferimenti a carico del "Fondo di Contingenza" e da quote dei rendimenti degli attivi;
- la "Riserva Pensionati post 31 dicembre 1990", conto indiviso alimentato dal trasferimento dei "Conti Pensione" alla data di cessazione dal servizio dei Partecipanti che conseguano la posizione di Pensionati diretti, nonché dai rendimenti ed eventualmente (in quanto sia necessario a ripianare deficit) da trasferimenti a carico del "Fondo di Contingenza" e da quote dei rendimenti degli attivi.

La composizione demografica

Alla fine del 2002, anche a seguito delle operazioni di ristrutturazione del gruppo Deutsche Bank in Italia, al Fondo aderivano 4.128 Partecipanti (4.302 al 31 dicembre 2001) così suddivisi per Società di appartenenza:

- 3.877 Deutsche Bank
- 8 Deutsche Asset Management Sim
- 53 Deutsche Bank Sim
- 97 DWS Investments Italy
- 37 Deutsche Bank Mutui
- 9 Deutsche Bank Capital Markets
- 18 DB Vita
- 2 DB Servizi Assicurativi
- 11 Deutsche Bank Fondimmobiliari SGR
- 3 Fiduciaria Sant'Andrea
- 13 Finanza & Futuro Banca

Il numero dei Pensionati è sceso da 910 a 879 (-31) e ricomprende:

- 502 Pensionati diretti (-26)
- 1 Pensionato diretto con pensione differita (-)
- 376 Pensionati indiretti (-5)

Lo scenario economico mondiale è stato caratterizzato nel 2002 dal persistere della debolezza della crescita economica iniziata nel 2000 ed accentuatasi l'anno successivo; gli stimoli forniti all'economia sia in America sia in Europa, pur avendo sortito l'effetto di limitare il deteriorarsi della congiuntura, non hanno permesso una riavvio significativo della crescita.

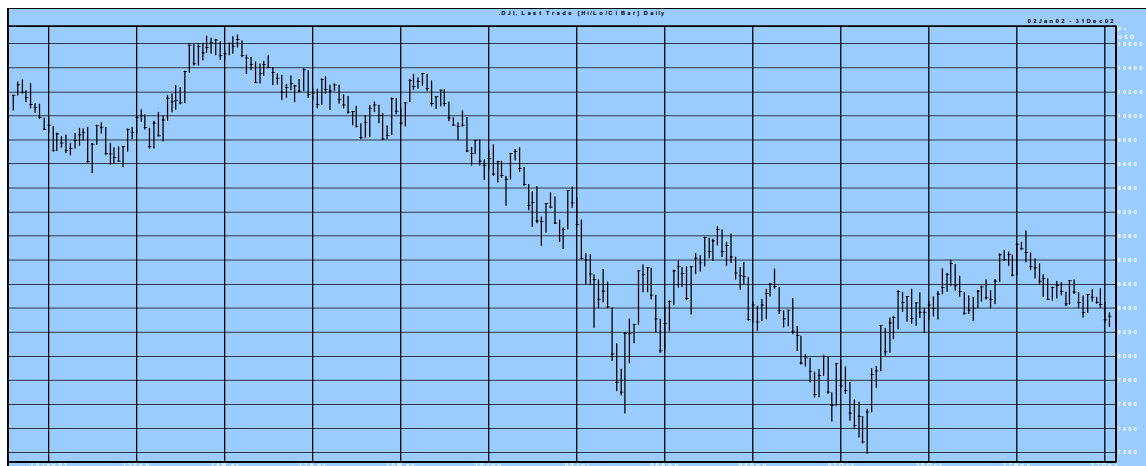
Se l'America segna il passo per quanto attiene consumi e investimenti, l'Europa non vive certo una situazione dissimile e nessuno dei due "giganti" dell'economia mondiale sembra poter assumere nell'immediato futuro il ruolo di motore della ripresa.

In uno scenario di saggi di interesse in discesa -entrambe le Banche centrali hanno limato ulteriormente il costo del denaro di mezzo punto percentuale nell'ultima parte del 2002- l'attenzione degli economisti si sposta sugli stimoli fiscali, concessi ampiamente oltreoceano e in misura diversa anche da vari Stati membri dell'Unione europea; nonostante nel corso dell'anno da poco concluso gli sgravi fiscali si siano tradotti (specialmente in America) in maggiore risparmio delle famiglie, l'utilizzo congiunto di stimoli fiscali e monetari in entrambi i continenti getta le basi per una possibile, seppur lenta, ripresa della congiuntura nel 2003.

Il primo scorcio del 2002, con un picco nel mese di marzo, aveva lasciato ben sperare: gli indicatori di fiducia ed i principali indicatori reali in Europa e soprattutto in America avevano segnato una svolta, accompagnati da un apprezzabile rialzo dei corsi azionari; i mesi successivi hanno conosciuto invece una persistente debolezza generalizzata, che ha vanificato l'exploit di inizio anno. Le curve dei tassi hanno reagito a tali aspettative, dapprima irripidendosi e successivamente appiattendosi man mano che si andava diffondendo la percezione del differimento della ripresa.

Gli scandali Enron e Worldcom hanno diffuso ulteriore sfiducia negli investimenti in capitale di rischio oltreoceano e hanno concorso ad indebolire un comparto azionario già pesantemente segnato dai tragici fatti dell'11 Settembre dell'anno precedente e dal sostanziale dissesto finanziario dell'Argentina.

ANDAMENTO DELL'INDICE DOW JONES INDUSTRIAL



Il rischio geopolitico si è incrementato con minacciosa progressione, dall'Afghanistan alla Corea del Nord e nuovamente all'Iraq; i venti di guerra hanno provocato volatilità nei corsi azionari, il cui trend si è orientato al ribasso, anche alimentato dalla preoccupazione per il costo del greggio (passato da 20 a 30 dollari al barile).

Le preferenze dei risparmiatori hanno continuato ad orientarsi verso forme di investimento più liquide e a profilo di rischio più basso; durante quasi tutto il 2002 i mercati del reddito fisso e gli strumenti monetari hanno beneficiato di questa situazione.

Lo scenario macroeconomico del Giappone durante l'anno 2002 non è parso dissimile da quello dell'anno precedente: si è confermata una situazione di marcata deflazione dove la sostenuta liquidità presente nel sistema non si è tradotta in ripresa dei consumi; i saggi d'interesse si sono mantenuti ai minimi storici per

tutte le scadenze nonostante gli interventi della Banca centrale in riacquisto di titoli di debito pubblico a lunga scadenza.

L'andamento dei cambi con particolare riferimento alle tre principali divise (dollaro, euro e yen) ha visto un progressivo indebolimento del dollaro nei confronti dell'euro durante l'intero anno 2002 (da 0.90 a 1.05); la moneta americana si è indebolita anche nei confronti dello yen anche se con un andamento più volatile (da 132 a 118); da ultimo, l'euro si è apprezzato durante il corso dell'anno anche nei confronti dello yen (da 118 a 125, pur con un minimo a 112 nel mese di marzo).

La politica degli investimenti

Sulla parte di patrimonio in gestione professionale esterna il Consiglio ha svolto un attento controllo, sia in ordine al rispetto da parte dei Gestori incaricati dei limiti relativi alla tipologia dei titoli, sia sulle politiche di investimento. Tali controlli sono stati condotti mediante incontri trimestrali con i gestori e l'analisi dei rendiconti mensili nonché il riscontro di questi ultimi con le rilevazioni contabili.

Nel mese di agosto 2002 si è proceduto a revocare il mandato di gestione a Nextra Investment Management SGR in quanto il Consiglio ha verificato che lo stile gestorio applicato dalla stessa nel corso del 2002 non corrispondeva alle aspettative.

I gestori incaricati erano quindi, alla fine dell'anno:

- Morgan Grenfell Asset Management (ora DWS Investments Italy) SGR con 31 milioni di Euro
- Morgan Stanley Dean Witter SGR con 57 milioni di Euro

Relativamente alla parte di patrimonio gestita direttamente, gli interventi gestionali più significativi intrapresi dal Consiglio nel corso del 2002 sono stati:

- investimento del portafoglio, per l'intero esercizio, in titoli di Stato a tasso variabile, considerando sia l'elevata incertezza e volatilità dei mercati sia la necessità di liquidare prontamente parte del portafoglio per far fronte alle elevate uscite, generate soprattutto dalle anticipazioni;
- effettuazione, ogni qualvolta il mercato ne ha presentato i presupposti, di operazioni di "trading" nell'ambito delle tipologie dei titoli sopraindicati.

I risultati

La gestione del patrimonio riferibile agli attivi, nel contesto del complesso scenario descritto, ha portato ad una performance pari all'1,39% circa, positiva seppure in misura inferiore a quella del 2001, anche a causa dell'andamento estremamente negativo dei mercati azionari e comunque decisamente superiore a quella mediamente registrata dai fondi pensione negoziali nell'ordine del -3,5% (fonte Il Sole 24 ore del 28 aprile 2003).

Il rendimento, al netto dell'imputazione delle residue 24 rate mensili delle 36 previste per l'azzeramento del "Fondo per il ripianamento del Conto Transitorio Rendimento" su cui il Consiglio aveva già riferito nell'ambito della relazione alla Situazione dei conti al 31 dicembre 2000, al paragrafo "Il criterio di allocazione dei rendimenti" ed ulteriormente riferisce, in analogo paragrafo, nella presente Relazione, è stato pari allo 0,68% circa.

Per quanto attiene alle Riserve Pensionati ed al Fondo di contingenza, come già detto nella Relazione alla situazione dei conti al 31.12.2001 al paragrafo "Il deficit delle Riserve pensionati", considerando l'andamento negativo dei mercati finanziari ed i rendimenti attesi decisamente inferiori ai tassi tecnici delle pensioni, nel corso del mese di marzo 2002 sono stati allocati specifici portafogli titoli destinati ad investimento per ciascuna Riserva.

Più precisamente per la Riserva Pensionati post 31 dicembre 1990 e per il Fondo di Contingenza si è provveduto a costruire un portafoglio titoli *ad hoc* composto da titoli zero coupon emessi da primari emittenti e da "strip" di titoli di Stato in modo da far coincidere l'importo rimborsato dagli investimenti con l'importo delle erogazioni delle pensioni così come ipotizzato da una valutazione attuariale effettuata nel febbraio 2002, basata sui dati al 31 dicembre 2001.

Per la Riserva Pensionati al 31 dicembre 1990, sulla base della medesima valutazione attuariale, si è provveduto a costruire un portafoglio titoli simile ai due precedentemente descritti. Tale portafoglio, tuttavia, pareggia con il rimborso degli investimenti solo il 50% delle future erogazioni delle pensioni ipotizzate dalla valutazione attuariale sopra citata in quanto per tale riserva permane evidenziato un

deficit di 3.197.547 Euro. La liquidità residua è stata investita in titoli di Stato a tasso variabile per poter far parzialmente fronte alle erogazioni non pareggiate dagli investimenti in titoli zero coupon.

La misura della pensione annua minima per il 2003 risulta comunque invariata e determinata in:

- 718,31 Euro per le pensioni dirette;
- 13,28 Euro per le pensioni indirette;
- 1.231,24 Euro per le pensioni dirette con 35 anni di effettivo servizio prestato in Banca.

Le prospettive future

Stati Uniti d'America:

Gli USA affrontano il 2003 con l'aspettativa che le due leve utilizzate per fronteggiare la persistente stagnazione dell'economia (l'ulteriore taglio dei tassi di mezzo punto percentuale avvenuto il 6 novembre 2002 che ha portato il livello di riferimento a 1,25% e gli incentivi fiscali decisi dal governo quantificabili nel 3% del reddito medio delle famiglie) sortiscano il proprio effetto già nella prima metà dell'anno; l'indebolimento del dollaro nei confronti delle principali divise, segnatamente l'euro, è di buon auspicio per la crescita del "motore" americano che nel 2002 ha stentato anche a causa del carattere marcatamente interno della domanda.

Giappone :

Lo scenario macroeconomico che si presenta al Giappone nel 2003 è pressoché analogo a quello dell'anno precedente: il Paese deve affrontare una persistente deflazione contro la quale potrebbe vedere affiancato, alla misura del riacquisto di titoli di debito pubblico utilizzata nel 2002, l'indebolimento progressivo dello yen nei confronti di dollaro ed euro.

I saggi di rendimento permangono ai minimi storici per tutte le scadenze della curva e la debolezza che mostrano i principali indicatori reali fa ritenere che tale situazione non si modificherà in maniera sostanziale nel corso dell'anno 2003.

Europa:

In Europa l'anno nuovo inizia tra numerose incertezze: la debolezza della produzione industriale, il persistere di livelli non graditi di inflazione, la scarsa fiducia dei consumatori ed il deteriorarsi dei conti pubblici dei principali Paesi membri, (la Germania innanzitutto) fanno presagire che difficilmente il 2003 sarà ricordato come l'anno della svolta, quanto a crescita economica.

La domanda interna, ancorché frenata dal varo della moneta unica, sembra poter rappresentare la via per una ripresa del P.I.L. anche perché il rafforzamento dell'euro nei confronti del dollaro osservato all'inizio dell'anno 2003 fa escludere che un grosso aiuto possa derivare dalle esportazioni.

La curva dei tassi si presenta molto piatta ed i tassi impliciti non segnalano rincari del costo del denaro se non nel medio – lungo periodo, a sostegno della persistente debolezza; i tassi a più breve scadenza mostrano la possibilità di ulteriori (seppur limitati) tagli nel breve periodo.

ALTRE ANNOTAZIONI

Come si era evidenziato nella precedente relazione, sin dalla sua ricostituzione, l'11 luglio 2001, il Consiglio di Amministrazione del Fondo Pensione ha assunto alcune problematiche come oggetto di impegno prioritario. Fra queste: le modifiche statutarie che erano state sottoposte all'Assemblea nel mese di giugno e poi deliberate da quella convocata per il 19 novembre; l'adozione delle misure necessarie al ripianamento del deficit nelle Riserve Pensionati che era emerso sulla base della valutazione attuariale a fine 2000 e l'aggiornamento delle procedure amministrative come pure la reimpostazione del sistema informativo contabile, questi ultimi entrambi indifferibili, da un lato, a seguito dell'entrata in vigore delle nuove norme sulla fiscalità della previdenza complementare e, dall'altro, per sintonia con le semplificazioni cui si è ispirata una parte delle modifiche statutarie deliberate dall'Assemblea.

Le modifiche statutarie

Nella precedente Relazione si era fatto presente che l'istanza di approvazione delle modifiche statutarie come sopra deliberate dall'Assemblea era pervenuta alla Commissione di Vigilanza sui Fondi Pensione (COVIP) il successivo 4 dicembre, e che, nelle more del procedimento, il Fondo aveva consentito, con la collaborazione della Banca e delle altre Società aderenti, l'applicazione, già con l'inizio del 2001, di una delle modifiche più rilevanti, concernente la più favorevole disciplina della contribuzione per i Partecipanti c. d. "nuovi iscritti".

Decorso il termine di tre mesi, previsto dalla procedura, senza comunicazioni da parte della Commissione, il Consiglio del Fondo, oltre ad indirizzare alla stessa, il 6.3.2002, una pressante nota di sollecito, aveva deliberato un orientamento, debitamente rappresentato alla Commissione, volto ad anticipare, con un approccio opportunamente selettivo, gli effetti dell'entrata in vigore delle modifiche statutarie.

Detto orientamento, che dichiaratamente non avrebbe coinvolto la "Norma transitoria 2" per l'art. 45, né le nuove regole in tema di composizione degli Organi, che troveranno applicazione all'epoca del rinnovo degli stessi, ha fra l'altro riguardato, in relazione all'interesse nel frattempo mostrato da numerosi Partecipanti, la modifica statutaria deliberata nella materia delle anticipazioni, per la cui attuazione il Consiglio ha diramato, il 6 maggio 2002, un apposito Regolamento, poi aggiornato il 23 luglio ed il 22 novembre.

A conclusione dell'ampia e non breve istruttoria svolta, come si è avuto modo di anticipare con comunicazione dello scorso 30 gennaio, con delibera del 19 dicembre 2002, la COVIP ha approvato le modifiche statutarie sottoposte, fatta eccezione per la "Norma transitoria 2" per l'art. 45, articolando peraltro una serie di "Osservazioni" dirette a chiedere la revisione di talune disposizioni.

In ossequio a tali richieste, avvalendosi dei poteri conferiti dall'Assemblea contestualmente alla delibera delle modifiche statutarie, il Consiglio ha apportato al testo dello Statuto gli emendamenti sotto indicati:

- nell'art. 1, il comma 9 viene così formulato: "A seguito di accordi sindacali stipulati in data 19, 27 marzo e 6 aprile 2001, su proposta del Consiglio di Amministrazione **del 26 settembre 2001, l'Assemblea degli Iscritti ha deliberato il 22 novembre 2001** ulteriori modifiche statutarie, principalmente intese all'adeguamento della normativa sugli Organi alla disciplina di cui al D.Lgs n. 124/1993 e della normativa in materia di finanziamento/contribuzione alle previsioni del D.Lgs n. 47/2000, nonché a ridefinire l'area dei soggetti aderenti per consentire il mantenimento della forma pensionistica attuata dal Fondo Pensione nei confronti del personale interessato da progetti di ristrutturazione del Gruppo Deutsche Bank AG in Italia.";
 - nell'art. 14, il comma 2 viene così formulato: "Ai fini della sottoposizione all'Assemblea della Situazione dei conti ai sensi dell'art. 33, il Consiglio cura che entro il **quindicesimo** giorno antecedente la data di inizio delle operazioni di voto a ciascun Iscritto venga consegnata la documentazione di cui al comma 2 dell'art. 33 unitamente alla relazione del Collegio Sindacale.";
 - nell'art. 16, il comma 2 viene così formulato: "E' causa di ineleggibilità e di decadenza il mancato possesso dei requisiti di onorabilità **e professionalità** di cui all'art. 14 del D.M. n. 211/1997 inclusi quelli contemplati dall'art. 2382 del Codice Civile ivi richiamato.";
 - nell'art. 18, il comma 1 viene così formulato: "Il Consiglio si intende validamente costituito, fatta salva la norma di cui all'art. 17, comma 4, con la presenza di almeno cinque Consiglieri.";
 - nell'art. 27, il comma 5 viene così formulato: "Il patrimonio del Fondo affidato in gestione è depositato presso una banca depositaria, con l'osservanza della normativa di cui all'art. 6-*bis* del D.Lgs. n. 124/1993.";
 - nell'art.33, il comma 3 viene così formulato: "La Situazione dei conti viene esaminata, ai fini di cui all'art. 21, comma 1, lettera c) dal Collegio Sindacale e, unitamente alla relazione di questo, viene sottoposta all'Assemblea ai sensi dell'art.12, comma 1 e dell'art.14, comma 2, entro il 15 maggio successivo alla chiusura dell'esercizio ed inoltre spedita anche ai Pensionati non ammessi di diritto all'Assemblea ai sensi dell'art.**11**, comma 1, nonché alle Aziende.";
 - nell'art. 38, il comma 2 viene così formulato: "Le opzioni di cui al comma 1 possono essere esercitate dal Partecipante entro **15** giorni dalla ricezione della comunicazione del Fondo Pensione prevista dall'art. 34, con richiesta scritta ed irrevocabile al Fondo stesso.";
- inoltre, la Norma transitoria c) viene così formulata. "Nel caso che il Partecipante di cui alla lettera a) che precede eserciti l'opzione contemplata alla lettera b) del comma 1 dell'art. 38 in favore

dell'erogazione della prestazione pensionistica anche parzialmente in forma di capitale, fatti salvi i limiti stabiliti dalla legge, la percentuale corrispondente alla quota liquidabile in forma di capitale è riferita all'importo determinato ai sensi della lettera a) della presente norma transitoria.”;

- nell'art. 43, il comma 1 viene eliminato;
- la Norma transitoria 2 per l'art. 45 viene eliminata;
- nell'art. 46, il comma 2 viene eliminato.

Il testo dello Statuto, come risultante in esito al processo di approvazione, verrà diramato quanto prima.

Il deficit delle Riserve Pensionati

Nella Relazione alla Situazione dei conti al 31.12.2000 si era segnalato che la valutazione attuariale per la verifica della consistenza delle "Riserve Pensionati", riferita alla stessa data, aveva portato a verificare:

- a) un deficit delle Riserve Pensionati, rispettivamente di lire 16.103 milioni per la "Riserva Pensionati al 31 dicembre 1990" e di lire 673 milioni per la "Riserva Pensionati post 31.12.1990" e dunque complessivamente di lire 16.776 milioni;
- b) una stima della consistenza del Fondo di contingenza necessaria a garantire la copertura delle prestazioni pensionistiche a carico dello stesso, pari a lire 740 milioni e così una eccedenza pari a lire 5.331 milioni.

Sulla base di tale verifica, il Consiglio, con riferimento all'art. 30, comma 5, dello Statuto aveva deliberato nell'aprile 2001, a norma del successivo art. 31, co.1, che l'eccedenza di cui alla lettera b) venisse trasferita alle due Riserve Pensionati, proporzionalmente alla rispettiva consistenza, in unica soluzione, a chiusura dell'esercizio 2000. Di tale operazione era data anche specifica evidenza nel commento alle corrispondenti poste del Patrimonio netto.

Quanto alla lettera a) si precisava come il deficit di 11.444 milioni di lire, pari ad Euro 5.910.456, che ancora residuava dopo il trasferimento suddetto, dovesse essere ripianato, a norma del menzionato art. 30, comma 5, in un triennio e con modalità da definirsi nel corso del 2001.

Nella Relazione alla Situazione dei conti al 31.12.2001 veniva riferito come a questo argomento il Consiglio avesse dedicato una approfondita riflessione, prendendo in considerazione e realizzando, anche con il supporto di un'appropriata consulenza attuariale, un apposito piano finanziario, che aveva visto l'allocazione a ciascuna Riserva Pensionati ed al Fondo di contingenza di un portafoglio titoli i cui flussi finanziari relativi a cedole e rimborsi sono correlati a quelli delle prestazioni come attuarialmente previste. Tali titoli, in base alla specifica destinazione, sono stati immobilizzati e come tali valutati al costo di acquisto incrementato del relativo rateo. Tale soluzione aveva fatto sì che, in costanza delle rendite erogate, non si evidenziassero più deficit né per la "Riserva Pensionati post 31 dicembre 1990" né per il "Fondo di contingenza", e che il deficit residuo, limitato alla "Riserva Pensionati al 31 dicembre 1990", si ridimensionasse a circa 3,5 milioni di Euro. Non apparendo realizzabile, nel triennio previsto dalle norme statutarie, il relativo ripianamento mediante lo storno della quota del 10% del rendimento sul patrimonio per gli attivi -limite di cui dispone il Consiglio- si rendeva quindi necessario dar corso all'applicazione delle ulteriori previsioni statutarie.

Il Consiglio, di conseguenza, aveva deciso a norma dell'art. 31, di procedere, dal mese di gennaio del 2002, allo storno alla "Riserva Pensionati al 31 dicembre 1990" di una quota del rendimento del patrimonio per gli attivi pari al massimo disponibile (10%) riservandosi di proporre all'Assemblea di decidere lo storno di una quota superiore del rendimento, che avrebbe potuto raggiungere l'intero rendimento stesso sino al totale ripianamento del deficit. Tale decisione venne successivamente revocata all'atto della convocazione dell'Assemblea.

Si era, altresì, precisato che in relazione all'andamento del deficit, a seguito di quanto deliberato dal Consiglio nonché di quanto l'Assemblea fosse ad autorizzare nei sensi anzidetti, si sarebbe dovuto prendere in considerazione l'eventualità della riduzione delle prestazioni pensionistiche erogate a carico della "Riserva Pensionati al 31 dicembre 1990", in misura tale da ottemperare all'obbligo di ristabilire l'equilibrio tecnico alla fine del triennio e dunque al 31.12.2003.

L'Assemblea, convocata ai fini predetti per il 24 giugno ed ancora per il 26 novembre, non ha visto in nessuna di tali occasioni raggiunto il *quorum* di partecipanti al voto.

Nel frattempo la Commissione di Vigilanza sui Fondi Pensione, che già nel settembre 2002 aveva incontrato una rappresentanza degli Organi del Fondo Pensione "al fine di acquisire più completi chiarimenti in ordine alla situazione ed alle prospettive del Fondo e, in particolare, alle iniziative che l'Organo di amministrazione ha assunto e intende assumere per il riequilibrio del Fondo medesimo, anche nei confronti delle fonti istitutive" ha convocato per il successivo 6 novembre un incontro con i rappresentanti delle fonti istitutive, -estendendo l'invito ad una ristretta rappresentanza del Consiglio del Fondo Pensione- essendo "emersa con chiarezza l'importanza del ruolo che le fonti istitutive sono chiamate a svolgere per risolvere alcune delle principali problematiche rilevate riguardo al funzionamento del Fondo", tra le quali "il ripristino dell'equilibrio finanziario evitando di dover ricorrere, nel caso in cui l'assemblea non approvi il trasferimento integrale dei rendimenti realizzati a favore delle Riserve dei pensionati, alla riduzione delle prestazioni pensionistiche già in erogazione".

In attesa dell'esito delle riflessioni conseguentemente avviate a livello delle fonti istitutive, il Fondo Pensione, nello scorso mese di dicembre, ha ritenuto -anche in considerazione delle istanze pervenute da alcuni Pensionati e relative al riscatto del valore attuale della rendita vitalizia percepita- di condurre al riguardo una approfondita analisi, basata su di una valutazione attuariale aggiornata con riferimento alle prestazioni calcolate al 31.12.2002, sottoponendone i risultati alle parti delle fonti istitutive, come pure alla COVIP.

Più recentemente il Consiglio ha anche preso in considerazione sia l'iniziativa di destinare il 10% del rendimento 2003 degli attivi alla riduzione del deficit della "Riserva Pensionati al 31 dicembre 1990" -che nel frattempo, in assenza di altri interventi, è salito dai circa 3,5 milioni di Euro di fine 2001 ai circa 4 milioni di Euro di fine 2002- sia la riduzione delle pensioni a carico della detta Riserva nella misura che risulterà necessaria al fine di determinare l'equilibrio tecnico che l'art. 31, comma 4, dello Statuto esige. Allo stato, su entrambi gli argomenti il Consiglio non ha assunto una deliberazione.

Le Procedure Amministrative

Nel corso del 2002 hanno trovato applicazione gli aggiornamenti delle procedure amministrative legati agli effetti dell'entrata in vigore delle modifiche statutarie ed alla informatizzazione del sistema contabile. In particolare si è data pratica attuazione alla procedura in materia di anticipazioni, che ha consentito oltre 400 erogazioni a partire dal 1° giugno, e sono stati adeguati alle nuove norme statutarie sia il calcolo dei rendimenti pro-rata riconosciuti agli usciti nel mese di cessazione (rendimento percentuale del mese e non più del mese precedente) sia la gestione dei contributi pervenuti dopo l'uscita dell'iscritto (ora destinati al Fondo di contingenza).

I Servizi Amministrativi hanno totalmente automatizzato la tenuta della contabilità a partire dal mese contabile di agosto, adeguandola alle norme suggerite dalla COVIP (da cui la nuova versione della presente Situazione dei conti).

Tale automatizzazione è stata realizzata mediante incarico a Previnet S.p.a, società leader del mercato in questo specifico settore, dove gestisce oltre 180 fondi.

Con l'inizio del nuovo anno è proseguito il recupero dell'arretrato elaborativo con la prospettiva di giungere a regime entro il prossimo mese di giugno; da tale data sarà disponibile il consuntivo mensile entro la prima metà del mese successivo, mentre liquidazioni e trasferimenti si avranno entro il mese successivo al versamento degli ultimi contributi, che generalmente è effettuato in corrispondenza all'erogazione del TFR.

Il criterio di allocazione dei rendimenti

Come si era anticipato nella Relazione alla Situazione dei conti al 31 dicembre 1999 e si è poi riferito nella Relazione alla Situazione dei conti al 31 dicembre 2000, a partire dal mese di gennaio 2000 -per evitare la valenza potenzialmente distorsiva legata alla determinazione del rendimento accreditato in base alla media trimestrale dei tassi del rendimento effettivo- il criterio di allocazione dei rendimenti era stato modificato assumendo come riferimento la media, sempre trimestrale, dei rendimenti effettivi. Questa nuova modalità di attribuzione del rendimento aveva determinato nel Conto Transitorio Rendimento una evidenza negativa non più riassorbibile, quantificata in lire 6.487.554.356.

Nel marzo del 2001 il Consiglio aveva deliberato di attribuire tale sopravvenienza ad un "Fondo per il ripianamento del Conto Transitorio Rendimento", da azzerare attraverso l'imputazione ai rendimenti

dell'importo predetto, ripartito in 36 rate mensili di uguale ammontare, nei tre esercizi 2001, 2002 e 2003.

Nella Relazione alla Situazione dei conti al 31 dicembre 2001 il Consiglio aveva informato che era in corso un'attenta considerazione in merito all'applicazione del richiamato criterio. Nel fuoco di tale considerazione, il Consiglio ha valutato come l'effetto cumulato delle numerose anticipazioni richieste, delle incentivazioni all'esodo e della ristrutturazione del Gruppo Deutsche Bank che -anche in relazione alla modifica dell'art. 47 dello Statuto- avrebbe visto significative variazioni dei Partecipanti, suggerisse di riconsiderare il criterio di ripianamento sino ad allora applicato, anticipando al mese di maggio 2002 l'imputazione a rendimento del saldo residuo del Fondo Ripianamento Conto Transitorio Rendimento.

In tale ottica, nella riunione del 22 maggio 2002 il Consiglio ha adottato tale decisione il cui impatto -pari a 2.233.830 Euro- sul rendimento complessivo dell'esercizio 2002 è già stato evidenziato più sopra, nel paragrafo "I Risultati".

2 – STATO PATRIMONIALE

FONDO PENSIONE PER IL PERSONALE DELLA DEUTSCHE BANK S.P.A.

BILANCIO GENERALE

STATO PATRIMONIALE

ATTIVITA'		31.12.2002	31.12.2001
20	<i>Investimenti in gestione</i>	264.607.551	264.235.918
40	<i>Attività della gestione amministrativa</i>	2.500.120	7.547.907
TOTALE ATTIVITA'		267.107.671	271.783.825
PASSIVITA'		31.12.2002	31.12.2001
10	<i>Passività della gestione previdenziale</i>	9.181.886	7.939.732
20	<i>Passività della gestione finanziaria</i>	60.914	72.167
40	<i>Passività della gestione amministrativa</i>	96.173	104.369
50	<i>Debiti d'imposta</i>	449.692	1.108.754
TOTALE PASSIVITA'		9.788.665	9.225.022
100	<i>Attivo netto destinato alle prestazioni</i>	257.319.006	262.558.803

N.B. Tutte le cifre nelle pagine successive riportate fra parentesi indicano importi negativi.

2 – CONTO ECONOMICO

CONTO ECONOMICO	31.12.2002	31.12.2001
10 <i>Saldo della gestione previdenziale</i>	(9.977.877)	5.208.582
30 <i>Risultato della gestione finanziaria indiretta</i>	5.439.987	11.100.116
40 <i>Oneri di gestione</i>	(224.224)	(236.014)
50 <i>Margine della gestione finanziaria (30)+(40)</i>	5.215.763	10.864.102
60 <i>Saldo della gestione amministrativa</i>	(49.921)	748.444
70 <i>Variazione dell'attivo netto destinato alle prestazioni ante imposta sostitutiva (10)+(50)+(60)</i>	(4.812.035)	16.821.128
80 <i>Imposta sostitutiva</i>	(427.762)	(1.103.085)
<i>Variazione dell'attivo netto destinato alle prestazioni (70)+(80)</i>	(5.239.797)	15.718.043

3.1 RENDICONTO GENERALE

3.1.1 Stato Patrimoniale

FONDO PENSIONE PER IL PERSONALE DELLA DEUTSCHE BANK S.P.A.

STATO PATRIMONIALE 31.12.2002

Euro

ATTIVITA'		31.12.2002	31.12.2001
20	<i>Investimenti in gestione</i>	264.607.551	264.235.918
a)	Depositi bancari	64.162.583	21.247.029
b)	Crediti per operazioni pronti contro termine	-	-
c)	Titoli emessi da Stati o da organismi inter.li	156.049.612	239.730.207
d)	Titoli di debito quotati	36.691.981	-
e)	Titoli di capitale quotati	983.264	-
f)	Titoli di debito non quotati	-	-
g)	Titoli di capitale non quotati	-	-
h)	Quote di O.I.C.R.	4.940.928	-
i)	Opzioni acquistate	-	-
l)	Ratei e risconti attivi	1.660.196	3.258.682
m)	Garanzie di risultato rilasciate al fondo pensione	-	-
n)	Altre attività della gestione finanziaria	118.987	-
40	<i>Attività della gestione amministrativa</i>	2.500.120	7.547.907
a)	Cassa e depositi bancari	2.306.255	5.955.486
b)	Immobilizzazioni immateriali	-	-
c)	Immobilizzazioni materiali	-	-
d)	Altre attività della gestione amministrativa	193.865	1.592.421
TOTALE ATTIVITA'		267.107.671	271.783.825
PASSIVITA'		31.12.2002	31.12.2001
10	<i>Passività della gestione previdenziale</i>	9.181.886	7.939.732
a)	Debiti della gestione previdenziale	9.181.886	7.939.732
20	<i>Passività della gestione finanziaria</i>	60.914	72.167
a)	Debiti per operazioni pronti contro termine	-	-
b)	Opzioni emesse	-	-
c)	Ratei e risconti passivi	60.914	72.167
d)	Altre passività della gestione finanziaria	-	-

40	<i>Passività della gestione amministrativa</i>	96.173		104.369
	a) TFR	-	-	
	b) Altre passività della gestione amministrativa	96.173	104.369	
	b1) Contributi incassati da attribuire	-	-	
	c) Risconto contributi per copertura oneri amministrativi	-	-	
50	<i>Debiti d'imposta</i>	449.692		1.108.754
	TOTALE PASSIVITA'	9.788.665		9.225.022
100	<i>Attivo netto destinato alle prestazioni</i>	257.319.006		262.558.803

3.1.2 Conto Economico

3.1.2 CONTO ECONOMICO		31.12.2002	31.12.2001
10	<i>Saldo della gestione previdenziale</i>	(9.977.877)	5.440.601
a)	Contributi per le prestazioni		27.716.150
		24.922.455	
b)	Anticipazioni	(13.798.718)	(1.144.433)
c)	Trasferimenti e riscatti	(18.546.134)	(18.536.495)
d)	Erogazioni pensioni	(2.555.480)	(2.594.621)
30	<i>Risultato della gestione finanziaria indiretta</i>	5.439.987	11.712.335
a)	Dividendi e interessi	9.780.030	9.294.975
b)	Profitti e perdite da operazioni finanziarie	(4.340.043)	2.417.360
b1)	Commissioni di negoziazione	-	-
c)	Commissioni e provvigioni su prestito titoli	-	-
d)	Proventi e oneri per operazioni pronti c/termine	-	-
40	<i>Oneri di gestione</i>	(224.224)	(236.014)
a)	Società di gestione		(236.014)
		(224.224)	
b)	Banca depositaria	-	-
50	<i>Margine della gestione finanziaria</i>	5.215.763	11.476.321
	<i>(30)+(40)</i>		
60	<i>Saldo della gestione amministrativa</i>	(49.921)	(95.794)
a)	Contributi destinati a copertura oneri amministrativi	-	-
b)	Oneri per servizi amministrativi acquistati da terzi	-	-
c)	Spese generali ed amministrative		(233.236)
		(138.314)	
d)	Spese per il personale	-	-
e)	Ammortamenti	-	-
f)	Storno oneri amministrativi alla fase di erogazione	-	-
g)	Oneri e proventi diversi	88.393	137.442
i)	Risconto contributi per copertura oneri amministrativi	-	-
70	<i>Variatione dell'attivo netto destinato alle Prestazioni ante imposta sostitutiva</i>	(4.812.035)	16.821.128
	<i>(10)+(50)+(60)</i>		
80	<i>Imposta sostitutiva</i>	(427.762)	(1.103.085)
	<i>Variatione dell'attivo netto</i>		

***destinato alle prestazioni
(70)+(80)***

(5.239.797)

15.718.043

3.1.3 Nota Integrativa

Informazioni sullo Stato Patrimoniale

Attività

Depositi bancari

La voce, ammontante a Euro 64.162.583, è composta da depositi nei conti corrente di gestione tenuti presso la Banca depositaria.

In particolare:

- euro 34.430.356 per il conto corrente dedicato alla gestione diretta dal fondo (tale importo è stato investito nei primi giorni del 2003);
- euro 199.832 per i conti correnti relativi alla gestione di Morgan Asset Management SGR;
- euro 29.503.606 per i conti correnti relativi alla gestione di Morgan Stanley Dean Witter;
- euro 21.530 per il conto corrente dedicato alla gestione della riserva di contingenza;
- euro 1.490 per il conto corrente dedicato alla gestione della Riserva 90;
- euro 5.769 per il conto corrente dedicato alla gestione della Riserva 91.

Ratei e risconti attivi

La voce, ammontante a Euro 1.660.196, è relativa ai proventi maturati sugli investimenti in gestione ma non ancora riscossi alla data di chiusura del bilancio in esame.

Altre attività della gestione finanziaria

La voce è composta da due operazioni "pending", e precisamente da un credito per dividendi sul titolo Vodafone Group PLC per euro 330 e da un credito per una operazione forward di euro 118.657

Titoli detenuti in portafoglio.

Si indicano i titoli detenuti in portafoglio ordinati per valore decrescente:

Denominazione	Valore dell'investimento	% su attivo finanziario
CCT-MG 01 98/05 TV	73.722.700,00	37,11
CCT 01/04/01 08 TV	30.315.600,00	15,26
CENTROB 98/18 ZC	16.427.787,01	8,27
CCT-NV 01 96/03 TV	9.043.020,00	4,55
CCT-MG 01 97/04 TV	8.431.953,12	4,24
AUSTRIA 99/04 3.4%	5.300.400,00	2,67

DSLN 94/04 5.75% EUR	5.154.000,00	2,59
CCT-OT 01 98/05 TV	5.050.000,00	2,54
NETHERLANDS GOV. BONDS 4,75% 15/02/2003	4.007.600,00	2,02
BTP 3,5% 02/05	2.279.677,50	1,15
LB BADEN-WUERTTEMBERG 5,5%	2.153.210,00	1,08
MORGAN STANLEY OFFSHORE MOR ADV	2.050.471,36	1,03
MORGAN ST SICAV EURPN EQTY-I	1.989.384,78	1,00
FORD MOTOR CREDIT CO	1.986.420,00	1,00
TRH- ST 09 04 7.5%EUR	1.077.450,00	0,54
KREDIT FUER WIEDERAUFBAU 3,750%	1.020.500,00	0,51
UNICREDITO ITALIANO SPA TV	1.002.050,00	0,50
FORD MOTOR 2001/03	998.800,00	0,50
BTAN 5% 12/07/05	945.720,00	0,48
BTP-NV 01 99/09 4,25%	916.308,00	0,46
DWS PORTFOLIO EURO LIQUIDITY	901.072,00	0,45
RABOBANK NEDERLAND 15/10/03	714.092,42	0,36
DEUTSCHE BANK FINANCE 06/05/04	592.744,83	0,30
CP.STR BTP 1/11/04	571.565,17	0,29
CP.STR BTP 1/05/05	552.382,17	0,28
CP.STR BTP 1/11/05	527.885,31	0,27
CREDIT SUISSE FB LONDON 6,250%	525.301,20	0,26
CP.STR BTP 1/05/06	508.293,54	0,26
BANK OF SCOTLAND TSY SRV 02/04	499.950,00	0,25
CP.STR BTP 1/11/06	484.498,24	0,24
CP.STR BTP 1/05/07	465.934,88	0,24
CP.STR BTP 1/11/07	443.386,48	0,22
CP.STR BTP 1/05/08	427.063,80	0,22
LANDBK HESSEN-THURINGEN 18/06/03	425.813,24	0,21
CP.STR BTP 1/11/08	403.567,63	0,20
CP.STR BTP 1/05/09	386.930,90	0,20
CP.STR BTP 1/11/09	366.077,85	0,18
CP.STR BTP 1/05/10	349.452,69	0,18
FORD MOTOR CREDIT 7,5% 00/05	341.506,15	0,17
CP.STR BTP 1/11/10	328.654,88	0,17
PROCTER & GAMBLE 5,75%	319.275,00	0,16
CP.STR BTP 1/05/11	314.866,33	0,16
UNILEVER NV 4,750%	307.785,00	0,16
CP.STR BTP 1/11/16	301.400,86	0,15
CP.STR BTP 1/11/11	295.100,47	0,15
MBNA EUROPE FUNDING PLC 5,75% 20/02/2004	286.848,80	0,14
RWE FINANCE 5,5% 26/10/07	286.146,00	0,14
CP.STR BTP 1/05/12	280.939,25	0,14
SCHNEIDER ELECTRIC SA 14/04/04 3,75%	276.870,00	0,14
CP.STR BTP 1/11/12	262.168,15	0,13
TECNOST 99/04 5.375 EUR	256.725,00	0,13
PEARSON PLC (U.K) 4,625%	254.085,00	0,13
VODAFONE FINANCE BV 5,250%	252.853,72	0,13

DEUTSCHE TELEKOM INT FIN 4,625% 28/08/03	251.412,50	0,13
WPP GROUP PLC 5,125%	251.293,50	0,13
UNICREDITO IT. 16/03/11	251.124,75	0,13
SALOMON SMITH BARNEY HLD 3,725%	250.171,75	0,13
S. PAOLO IMI 27/09/10 TV	250.137,50	0,13
SYNGENTA LUX FINANCE 3,772%	249.874,75	0,13
LEHMAN BROS 01/09/05 TV	249.475,00	0,13
CP.STR BTP 1/05/13	249.838,22	0,13
DAIMLERCHRYSLER NA HLDG 00/05	245.525,00	0,12
COMPASS GROUP PLC 6%	243.405,00	0,12
SANTANDER CENT HISP ISSU 4,102%	237.219,00	0,12
CP.STR BTP 1/05/20	234.890,57	0,12
CP.STR BTP 1/11/13	232.364,97	0,12
CP.STR BTP 1/05/14	220.244,15	0,11
VNU NV 6,625% 30/05/07	214.070,00	0,11
RENAULT S.A. 6,125%	213.761,80	0,11
THOMSON CSF 6,125% 14/11/05	212.240,00	0,11
ALLIANZ FINANCE II B.V. 4,625%	205.520,00	0,10
INTERNATIONAL PAPER CO 5,375%	205.459,80	0,10
SNS REAAL GROEP NV 5%	204.854,00	0,10
TI GROUP PLC 6,375% 18/07/05	204.805,80	0,10
CP.STR BTP 1/11/14	203.976,63	0,10
CLEAR CHANNEL COMM 6,5% 07/07/05	203.430,00	0,10
MERRILL LYNCH&CO 5,750%	202.950,00	0,10
BAT INT.F.99/04 4.25%EUR	202.662,00	0,10
HOUSEHOLD FINANCE CORP 5,250%	202.240,00	0,10
CP.STR BTP 1/05/19	202.427,06	0,10
TPSA 99/04 6.125% EUR	200.200,40	0,10
GOLDMAN SACHS 20/04/05	198.970,00	0,10
CP.STR BTP 1/05/15	193.424,07	0,10
CP.STR BTP 1/11/15	178.462,52	0,09
CP.STR BTP 1/05/22	170.158,06	0,09
CP.STR BTP 1/05/16	168.410,83	0,09
DEUTSCHE TK INT INF 7,5% 2002/07	161.692,50	0,08
CITI CRED CARD MASTR 4,875% 07/04/05	158.219,25	0,08
FRANCE TELECOM 7% 02/09	152.467,50	0,08
CEGETEL SA 4,750%	150.674,85	0,08
BASF A. G.	140.010,00	0,07
FKI PLC 6,625 22/02/10	135.195,00	0,07
COLT TELECOM GROUP PLC 7,625%	135.153,60	0,07
E.ON INTL FIN 5,75% 29/05/09	128.808,00	0,07
BRITISH TELECOM PLC 16/02/04	128.506,25	0,07
AIG SUNAMER INST FUND TV	127.823,10	0,06
RENTOKIL INITIAL 5,750%	127.517,88	0,06
CCT 01/01/07	124.000,00	0,06
CORNING INC 6,25% 18/02/2010	122.813,25	0,06
TENET HEALTHCARE CORP 5,375%	110.944,03	0,06

2002/06		
IMPERIAL TOBACO FINANCE6,25% 06/06/07	106.420,00	0,05
MERRILL LYNCH & CO 03/11/03 5,25%	103.897,66	0,05
AVENTIS	103.600,00	0,05
HOUSEHOLD FINANCE CORP 5,625%	101.865,00	0,05
GENL MOTORS ACCEPT CORP 5,875%	101.520,00	0,05
ALLIANZ AG	101.362,50	0,05
AT&T CORP 6% 21/11/06	100.571,34	0,05
GAP INTERNATIONAL BV 5% 30/09/2004	96.944,90	0,05
XEROX CORP 15/01/09 9,75%	90.000,00	0,05
CP.STR BTP 1/05/25	88.195,29	0,04
DEUTSCHE TELEKOM NPV	85.540,00	0,04
CP.STR BTP 1/05/24	79.443,21	0,04
ADECCO FINANCIAL SERVICE 15/03/06 6%	77.992,50	0,04
DEUTSHE BANK AG_96/21	75.984,39	0,04
BNP PARIBAS	58.245,00	0,03
MUENCHENER REUCKVERSICHERUNGS DEM NPV REGD SHS	54.672,00	0,03
E.ON AG	53.760,00	0,03
UNION BANK SWITZ FIN NV 29/01/27	53.557,20	0,03
VODAFONE GROUP PLC	47.006,15	0,02
ING GROEP COMM (NEW)	46.806,00	0,02
CP STRIP BTP 98/28	48.279,65	0,02
CP.STR BTP 1/11/17	48.017,61	0,02
DANONE	44.870,00	0,02
CP.STR BTP 1/11/23	45.530,96	0,02
PEUGEOT S.A.	42.746,00	0,02
SCHERING	41.500,00	0,02
TOTAL FINA SA	40.830,00	0,02
HUNTSMAN ICI CHEMICALS 10,125%	38.250,00	0,02
OLIVETTI ORD RG	31.020,80	0,02
SUEZ LYONN EAUX EUR10	27.291,00	0,01
RWE AG	23.417,50	0,01
PHILIPS ELECTRONICS NEW	21.710,00	0,01
CP. STR BTP 01/11/29	22.347,94	0,01
ROYAL DUTCH	18.877,50	0,01
DEUTSHE BANK AG 97/32	13.415,60	0,01
FRANCE O.A.T. STRIP 01/30	12.801,00	0,01
CP. STR BTP 01/05/31	12.202,22	0,01
DEUTFN 96/26 ZC ITL	12.180,80	0,01
Totale	198.665.785,29	100,00

I titoli, come indicato in premessa, sono classificati per negoziazione e valutati al prezzo di mercato per 170.669.026 Euro e classificati per investimento e valutati al costo di acquisto incrementato del relativo rateo per 27.996.759 Euro.

Distribuzione territoriale degli investimenti

La distribuzione territoriale degli investimenti è la seguente:

Voci/Paesi	Italia	Altri UE	Altri OCSE	Non OCSE	Totale
Titoli di Stato - Org. Int.li	139.551.641,00	16.497.971,00	-	-	156.049.612,00
Titoli debito quotati	17.931.099,00	11.331.991,00	6.082.828,00	1.346.062,00	36.691.981,00
Titoli capitale quotati	31.021,00	952.244,00	-	-	983.264,00
Titoli debito non quotati	-	-	-	-	-
Titoli di capitale non quotati	-	-	-	-	-
Quote di OICVM	-	2.890.457,00	-	2.050.471,00	4.940.928,00
Depositi bancari	64.162.583,00	-	-	-	64.162.583,00
Totale	221.676.344,00	31.672.663,00	6.082.828,00	3.396.533,00	262.828.368,00

40 - Attività della gestione amministrativa

Il Fondo Pensione non detiene immobilizzazioni immateriali, nè materiali.

Cassa e depositi bancari

La voce, ammontante a Euro 2.306.255, comprende le disponibilità liquide, gli interessi attivi e gli oneri bancari di competenza dell'esercizio, ad esclusione dei conti correnti di gestione delle risorse.

Altre attività della gestione amministrativa.

La voce, ammontante a Euro 193.865, è così composta:

- Euro 11.185 per crediti nei confronti dell'Erario in seguito dell'applicazione della disciplina tributaria (art. 1, co. 5, del D.L. n. 669/1996 convertito nella L. n. 30/1997) già evidenziati nei precedenti bilanci a partire dal 1997; gli interessi che matureranno verranno riconosciuti a Deutsche Bank in quanto ha già anticipato tale somma;
- Euro 147.587 relativi ai crediti verso le Aziende per i contributi di competenza 2002 ancora da versare;
- Euro 2.120 per crediti verso iscritti per maggior importo liquidato;
- Euro 32.712 relativi alla norma transitoria art.38 (cosiddetto "conto eccesso") maturato nel corso del 2002;
- Euro 261 relativi ai maggiori importi versati nel pagamento delle pensioni.

Passività

10 - Passività della gestione previdenziale

La voce, ammontante a Euro 9.181.886, è composta da debiti verso l'erario per le ritenute effettuate sulle liquidazioni e pensioni erogate nel mese di dicembre (Euro 331.033 per riscatti ed euro 55.507 per le pensioni) e da debiti verso aderenti per liquidazioni e trasferimenti maturati nell'anno 2002 (Euro 8.795.346).

20 - Passività della gestione finanziaria

Ratei e risconti passivi

La voce, ammontante a Euro 60.914, riguarda costi per commissioni di gestione di competenza dell'esercizio.

Altre passività della gestione finanziaria

Nessuna evidenza da segnalare

40 - Passività della gestione amministrativa

La voce, ammontante a Euro 96.173, è così composta:

- Euro 1.620 per errati accrediti bancari in attesa di storno;
- Euro 1.598 relativi ad un maggior versamento di contributi da parte di Società aderenti;
- Euro 7.491 relativi ad interessi maturati su importi da liquidare;
- Euro 34.340 relativi alla spettanza, comprensiva del rendimento al 31.12.2002, di un Partecipante cessato, sottoposta a sequestro conservativo;
- Euro 2.586 per contribuzione relativa al VAP anni precedenti ancora da liquidare;
- Euro 11.185 per anticipazioni della Deutsche Bank a fronte di crediti verso l'Erario, come già evidenziato tra i crediti, a partire dal 1997;
- Euro 32.712 relativi alla norma transitoria art. 38 (cosiddetto "conto eccesso") maturato nel corso del 2002;
- Euro 4.641 relativi al ricalcolo dovuto all'errore dell'aprile 1997.

50 - Debiti di imposta

La voce, ammontante a Euro 449.692, si riferisce all'imposta sostitutiva maturata nel corso dell'esercizio 2002 per Euro 427.762 e, per Euro 21.930, all'imposta già accantonata nel 2001 sui Commercial Paper.

100 - Patrimonio netto

La voce, ammontante ad Euro 257.319.006, è così composta:

- **Conti Pensione per Euro 236.835.026** movimentati dalle seguenti operazioni:
 - a) Pagamento anticipazioni per Euro (13.798.718);
 - b) Liquidazioni per Euro (14.601.873);
 - c) Trasferimenti in uscita per Euro (3.944.261);
 - d) Ripianamento Conto Transitorio Rendimento per Euro (2.050.436);
 - e) Conto eccesso per Euro 43.509;
 - f) Accredito contributi per Euro 24.704.422;
 - g) Trasferimenti in ingresso per Euro 218.033;
 - h) Rendimento dell'esercizio per Euro 3.548.064;
- **Fondo di Contingenza per Euro 501.018** movimentato dalle seguenti operazioni:
 - a) Pagamento pensioni per Euro (30.025);
 - b) Conto eccesso per Euro (43.509);
 - c) Contributi pervenuti dopo l'uscita dell'Iscritto che in base al nuovo Statuto vengono inputate al Fondo di contingenza per euro 6.540;
 - d) Ripianamento Conto Transitorio Rendimento per Euro (3.609);
 - e) Rendimento dell'esercizio per Euro 25.260;
- **Riserva Pensionati al 31.12.1990 per Euro 18.574.890** movimentato dalle seguenti operazioni:
 - a) Pagamento pensioni per Euro (2.410.352);
 - b) Recuperi pensioni per Euro 3.376;
 - c) Ripianamento Conto Transitorio Rendimento per Euro (153.247);
 - d) Rendimento dell'esercizio per Euro 1.055.071;
- **Riserva Pensionati post 31.12.1990 per Euro 1.408.074** movimentato dalle seguenti operazioni:
 - a) Pagamento pensioni per Euro (115.102);
 - b) Ripianamento Conto Transitorio Rendimento per Euro (11.152);
 - c) Rendimento dell'esercizio per Euro 84.384.

Informazioni sul Conto Economico

10 - Saldo della gestione previdenziale

Composizione voce contributi per prestazioni

N. Aderenti	Contributi da datore lavoro	Contributi da lavoratori	T.F.R.	Trasferimenti da altri fondi
4.128	9.519.550	6.668.092	8.516.710	218.033

Composizione voci trasferimenti e riscatti di posizioni individuali

Trasferimenti	Riscatti	Anticipazioni	Rendite
3.944.261	14.601.873	13.798.718	2.555.480

30 - Risultato della gestione finanziaria indiretta

Voci/Valori	Dividendi e interessi	Profitti e perdite da operazioni finanziarie
Variazione portafoglio per investimenti		1.134.146
Variazione portafoglio per negoziazione		(6.546.280)
Negoziazione titoli		478.724
Utile su cambi		599.102,60
Interessi e cedole	8.810.042	
Dividendi	8.004	
Interessi P.C.T.	4.885	
Ritenute		(4.361)
Imposta di bollo		(2.199)
Fissati bollati		(1.081)
Interessi conti correnti	957.099	
Sopravvenienze		1.906
Arrotondamenti		(1)
Totale	9.780.030	(4.340.043)

40 - Oneri di gestione

La voce, ammontante a Euro 224.224, si riferisce alle commissioni dovute ai gestori finanziari per la gestione degli investimenti.

60 - Saldo della gestione amministrativa

Si forniscono informazioni sulle seguenti voci:

a) Contributi destinati a copertura oneri amministrativi

La voce non comprende alcun importo in quanto non sono stati versati contributi destinati a copertura di oneri amministrativi.

b) Oneri per servizi amministrativi acquisiti da terzi

Nessuna evidenza da segnalare.

c) Spese generali ed amministrative

La voce ammontante a Euro (138.314) è così composta:

- Euro (118.144) per interessi passivi maturati sulle liquidazioni effettuate in corso d'anno;
- Euro (121) per commissioni bancarie;
- Euro (160) relativo al rendimento maturato a favore del Partecipante cessato la cui spettanza è stata sottoposta a sequestro conservativo;
- Euro (17.387) per consulenze tecniche;
- Euro (2.502) per spese varie, di cui Euro (2.154) relativi ad una sanzione per ritardo pagamento imposte ed Euro (133) per interessi ritardo pagamento imposta.

d) Spese per il personale

La voce non comprende alcun importo in quanto non è stato avviato alcun rapporto di lavoro subordinato.

g) Oneri e proventi diversi

La voce, ammontante a Euro 88.393, è così composta:

- Euro 52.588 per interessi attivi maturati sul conto corrente di raccolta;
- Euro 25.890 per sopravvenienze, di cui Euro 31.577 attive ed Euro 5.687 passive;
- Euro 6.540 relative ai contributi pervenuti dopo l'uscita dell'Iscritto imputati al Fondo di contingenza ex art.28 n. 2 lett. d) dello Statuto;
- Euro 3.375 relative a recuperi di rate di pensioni.

80) Imposta sostitutiva

La voce, ammontante a Euro 427.762, evidenzia l'imposta sostitutiva di competenza dell'esercizio.

Dati relativi al personale dipendente

Alla chiusura dell'esercizio la voce non comprende alcun dato in quanto non è stato avviato alcun rapporto di lavoro subordinato.

ALLEGATO

STATO PATRIMONIALE	Formato tradizionale	Raccordo	Formato COVIP
ATTIVO			
CREDITI VERSO BANCHE	66.471.219,21		64.162.582,91 Depositi bancari 2.306.255,09 Cassa e depositi bancari Gestione amministrativa
Altri crediti bancari		261,47	
Altri crediti bancari		2.119,74	
Totale quadratura			66.471.219,21
CREDITI DIVERSI E PARTITE VARIE	310.470,12		193.864,55 Altre attività gestione amministrativa 118.986,85 Altre attività gestione finanziaria Altri crediti bancari Altri crediti bancari
Totale quadratura		-261,47 -2.119,74	310.470,19
RATEI E RISCONTI ATTIVI	1.614.831,01		1.660.195,98 Ratei e risconti attivi
Ratei e risconti titoli Riserve pensioni		-45.364,97	
Totale quadratura			1.614.831,01
TITOLI DI PROPRIETA'	198.711.150,26		156.049.612,18 Titoli di stato e org. Int. Quotati 36.691.980,52 Titoli di debito quotati 983.264,45 Titoli di capitale quotati 4.940.928,14 Quote di OICR
Ratei e risconti titoli Riserve pensioni		45.364,97	
Totale quadratura			198.711.150,26
TOTALE ATTIVO	267.107.670,60	0,00	267.107.670,67
PASSIVO			
DEBITI DIVERSI E PARTITE VARIE	9.788.663,99		

			9.181.885,41	Passività della gestione previdenziale
			60.914,41	Ratei e risconti passivi - Commissione di gestione
			96.171,79	Altre passività gestione amministrativa
			449.692,35	Debiti di imposta
Totale quadratura			9.788.663,96	

CONTI STATUTARI

CONTI PENSIONE	236.835.025,83			
FONDO DI CONTINGENZA	501.017,77			
RISERVA PENSIONATI 31.12.90	18.574.888,94			
RISERVA PENSIONATI POST 31.12.90	1.408.074,09			
CONTO TRANSITORIO RENDIMENTO	0,00			
PATRIMONIO NETTO	257.319.006,63		257.319.006,83	Attivo netto destinato alle prestazioni
TOTALE PASSIVO	267.107.670,62	0,00	267.107.670,79	

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE

Abbiamo esaminato la Situazione dei conti al 31 dicembre 2002 del Fondo Pensione per il personale della Deutsche Bank SpA, predisposta secondo lo schema indicato dalla Commissione di Vigilanza sui Fondi Pensione (COVIP), composta da Stato Patrimoniale, Conto economico e Nota integrativa, corredata dalla Relazione sulla Gestione predisposta dal Consiglio di Amministrazione, registrandone la concordanza con le evidenze contabili ed extra contabili, fornite dai Servizi Amministrativi del Fondo.

Il ricorso alle informazioni extra contabili si è reso necessario poiché la contabilità del Fondo Pensione, tenuta dai Servizi Amministrativi del Fondo, per l'esercizio 2002 è stata gestita in parte con il vecchio sistema contabile manuale ed in parte con il nuovo sistema automatizzato.

Il passaggio al sistema contabile automatizzato è stato realizzato nel corso dell'anno 2002, con l'affidamento ad un nuovo "service" esterno alla Banca di alcune attività amministrative.

Il totale attivo, riportato nella Situazione Patrimoniale, risulta pari a Euro 267.107.671 ed è costituito prevalentemente da depositi bancari per Euro 64.162.583 e dal portafoglio titoli di proprietà del Fondo, in deposito presso Deutsche Bank SpA, che presenta la seguente composizione:

- Titoli per negoziazione: Euro 170.669.026;
- Titoli per investimento, immobilizzati sulla base di apposite delibere consiliari: Euro 27.996.759

I titoli per negoziazione sono valutati come segue:

- Per i titoli quotati in mercati organizzati, al valore di mercato rappresentato dalla quotazione dell'ultimo giorno dell'esercizio;
- Per i titoli non quotati, al valore desumibile dall'andamento del mercato di titoli aventi caratteristiche e rendimento similari.

I titoli per investimento sono valutati al costo, incrementato del rateo di competenza relativo alla differenza tra il valore di rimborso ed il valore di acquisto del titolo stesso.

Il patrimonio netto riportato nella Situazione Patrimoniale nella voce "Attivo netto destinato alle prestazioni" risulta pari a Euro 257.319.006 e presenta la seguente composizione:

Conti pensione	236.835.025
Fondo di contingenza	501.018
Riserva pensionati al 31 dicembre 1990	18.574.890
Riserva pensionati post 31 dicembre 1990	1.408.073
TOTALE	Euro 257.319.006

Abbiamo partecipato alle riunioni del Consiglio di Amministrazione ed abbiamo periodicamente assunto dagli Amministratori informazioni sull'attività svolta e sulle operazioni di maggior rilievo effettuate dal Fondo.

Nel corso delle nostre verifiche periodiche abbiamo prestato particolare attenzione alla conformità delle azioni deliberate alle vigenti leggi ed allo Statuto del Fondo, raccomandando al Consiglio comportamenti prudentziali.

In merito alla Situazione dei conti al 31 dicembre 2002 esponiamo i seguenti richiami di informativa:

1. Effetto sulle pensioni dell'azzeramento del Fondo Ripianamento Conto Transitorio Rendimento

Come evidenziato nella Relazione del Consiglio, al paragrafo "Il criterio di allocazione dei rendimenti", in armonia con le raccomandazioni espresse dal Collegio Sindacale, è stato modificato il criterio di ammortamento del "Fondo per il Ripianamento Conto Transitorio Rendimento", procedendo all'azzeramento del Fondo in argomento.

Il ripianamento dell'evidenza negativa, determinatasi alla fine dell'esercizio 1999, nel Conto Transitorio Rendimento, di Lire 6.487.554.356, ha comportato, in sostanza, lo storno dei rendimenti distribuiti in eccesso nel periodo 1991 – 1999, dai Conti Pensione, dal Fondo di Contingenza e dalla Riserve Pensionati. Tenuto conto che lo storno in argomento ha interessato anche le Riserve Pensionati, abbiamo chiesto al Consiglio di valutare se i rendimenti all'epoca distribuiti in eccesso, avessero prodotto un incremento delle pensioni, ed in caso affermativo di considerare la possibilità di procedere alla rettifica delle pensioni in pari misura.

Su tale argomento il Consiglio ha chiesto uno specifico parere alla COVIP.

2. Titoli per investimento.

Abbiamo raccomandato al Consiglio di valutare la sussistenza di motivazioni valide per mantenere in portafoglio titoli per investimento, a fronte delle attività di competenza dei Partecipanti Attivi.

3. Valorizzazione del titolo Centrobanca ZC 2018

Relativamente alle modalità di valorizzazione del titolo Centrobanca ZC 2018, classificato per investimento, la valorizzazione viene effettuata con il metodo di "capitalizzazione lineare", e non con il metodo della capitalizzazione composta. Pertanto, la valorizzazione di tale titolo risulta effettuata al costo di acquisto incrementato dal rateo di competenza a quota costante, per tutta la vita del titolo. Detta quota costante è stata calcolata dividendo la differenza tra il valore di rimborso ed il valore di acquisto del titolo stesso, per gli anni di possesso. Questa modalità di valorizzazione ha concorso a determinare, al 31 dicembre 2002, un valore di carico del titolo che risulta superiore al valore determinato con il metodo della capitalizzazione composta, come da quello di mercato, per circa 2 milioni di Euro. Detta differenza, che continuerà a crescere fino al mese di febbraio 2009, mentre dopo tale data inizierà a decrescere fino ad azzerarsi alla scadenza del titolo, nel tempo ha concorso alla formazione dei rendimenti attribuiti ai conti statuari, comportando come conseguenza l'anticipazione dei rendimenti stessi.

A fronte delle sollecitazioni ricevute dal Collegio Sindacale, il Consiglio di Amministrazione ha esaminato il problema, e pur rilevando ragionevoli le osservazioni manifestate dal Collegio, ha deciso di non modificare il criterio di valorizzazione adottato al momento dell'acquisto del titolo.

Come indicato nella Relazione sulla gestione (Informazioni generali – Premessa), in considerazione della significatività della tematica il Consiglio di Amministrazione, insieme al Collegio Sindacale, hanno ritenuto opportuno sottoporre congiuntamente tale problematica alla COVIP al fine dell'ottenimento di un parere in merito.

4. Deficit delle Riserve Pensionati

Relativamente al deficit delle Riserve Pensionati, analiticamente descritto nella Relazione sulla gestione nel capitolo "Altre annotazioni", si osserva quanto segue:

In primo luogo, nello spirito della valutazione della corretta attuazione delle previsioni statutarie, ed in particolare dell'art. 30, Comma 5, che recita *"Gli eventuali deficit riscontrati saranno ripianati, secondo valutazioni prudenziali ed in non oltre tre esercizi, con le modalità previste dall'Art. 31"*, si sottolinea come lo stato di squilibrio del Fondo sia emerso già nella Situazione dei Conti al 31 dicembre 1999. Infatti, nel capitolo "Altre annotazioni", nella sezione dedicata alla "Valutazione attuariale", veniva indicato come il Consiglio di Amministrazione del Fondo avesse avviato una valutazione attuariale per la verifica della consistenza delle "Riserve pensionati", basata sui dati al 30 settembre 1999, e che i calcoli attuariali avessero evidenziato un deficit delle Riserve Pensionati.

Con riferimento a quanto sopra riportato il Collegio Sindacale ha ritenuto doveroso coinvolgere la Commissione di Vigilanza sui Fondi Pensione in merito all'effettivo rispetto della previsione statutaria dell'art. 30, Comma 5, sopracitata, in quanto pone l'obbligo per il Consiglio di intervenire al fine del ripianamento del deficit, secondo le modalità indicate nell'art. 31, avente ad oggetto l'adeguamento delle riserve matematiche, entro tre esercizi da quando il deficit è stato "riscontrato".

Tale considerazione, peraltro, ha assunto soltanto recentemente significatività in quanto, fino al termine dell'esercizio 2002, la previsione statutaria che dà al Consiglio facoltà di intervento in tre esercizi era di certo rispettata.

In secondo luogo, il Collegio Sindacale è ad osservare come, relativamente alle modalità di ripianamento del deficit delle Riserve Pensionati, nel corso dell'esercizio 2002 siano già state espletate due Assemblee ai sensi del 3° Comma, dell'Art. 31, dello Statuto.

Poiché nessuna delle due Assemblee ha approvato lo storno dei rendimenti a favore delle Riserve Pensionati, allo stato, sembrerebbe non osservato il disposto del Comma 4, dell'Art. 31, dello Statuto, che prescrive: *"Nel caso in cui l'Assemblea non approvi la proposta di cui al comma 3, il Consiglio d'Amministrazione deve procedere alla riduzione percentuale delle pensioni, con effetto dall'inizio dell'esercizio in corso, sino al ristabilimento delle condizioni di equilibrio tecnico; i relativi recuperi potranno essere effettuati con opportuna rateazione"*.

Persistendo l'attuale stato di squilibrio e non essendo prevedibile quando da parte delle Fonti Istitutive del Fondo Pensione verranno assunte determinazioni efficaci in tale direzione, il Collegio Sindacale ha ritenuto opportuno richiedere alla COVIP un parere in merito alle modalità di ripianamento del deficit delle Riserve Pensionati, nella consapevolezza che, malgrado l'attenzione data da parte del Consiglio di Amministrazione a tale problematica nel corso del 2002 (come analiticamente descritto nella Relazione sulla gestione) nessuna deliberazione è stata ad oggi assunta.

Tenuto conto di quanto sopra indicato, a nostro giudizio la Situazione dei conti del Fondo Pensione per il personale della Deutsche Bank SpA al 31 dicembre 2002, redatta in base a quanto previsto dalla Statuto e considerando quanto indicato nella direttive, ancorché non direttamente applicabili ai fondi pensioni già istituiti alla data del 15 novembre 1992, impartite dalla Commissione di Vigilanza sui Fondi Pensione, rappresenta fedelmente la situazione patrimoniale e finanziaria del Fondo.

Milano, 30 aprile 2003

IL COLLEGIO SINDACALE